

# Salone del Mobile



## LA FORZA DELLE PMI

# L'arredo made in Italy non si arrende alla crisi

Il ministro Scajola: «Il settore fattura 38 miliardi e sta migliorando». Marcegaglia: «Imprese da sostenere ad ogni costo»



■■■ GIULIA CAZZANIGA

IN SINTONIA

Il ministro Claudio Scajola e il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia *imago*

■■■ «Caro Rashid, qui non si scherza: il settore fattura 38 miliardi di euro e a marzo, nonostante la crisi, già registra un miglioramento». È con orgoglio che il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola ha dato il via, ieri, alla 48esima edizione del Salone del Mobile. Il suo interlocutore era il ministro per il Commercio e l'Industria egiziano, Rashid Mohammed Rashid, intervenuto alla presentazione dei Saloni per consolidare le relazioni economiche tra Egitto e Italia, e per aprire nuovi canali per «fare affari».

Sugli stessi toni entusiasti di Scajola anche Emma Marcegaglia. Ieri, alla presentazione della kermesse, alla Fiera di Rho-

Però fino al 27 aprile, lo ha detto chiaro, in apertura del suo intervento: «Siamo qui per celebrare la grandezza del Made in Italy». La numero uno di Confindustria ha rimarcato la capacità del settore dell'arredamento di camminare con le proprie gambe. Non a caso è quello che meno di altri ha fatto ricorso alla cassa integrazione pur nel periodo difficile che tutta l'industria sta attraversando «Per questo», ha insistito la Marcegaglia «dobbiamo supportare queste imprese, che al 75% sono di dimensioni medio-piccole, ad ogni costo».

La presidentessa ha fatto da cassa di risonanza al discorso di Rosario Messina. Nel suo intervento il capo di FederlegnoArredo aveva sottolineato: «Il set-

tore dimostra che l'ossatura del Paese sono le piccole e medie imprese famigliari». «Hanno saputo stringere la cinghia», ha detto, «e guardare a obiettivi di medio termine». Riuscendo così a «guadagnare quote di mer-



cato», come ha ricordato Carlo Guglielmi, presidente di Cosmit (la società che organizza la kermesse) «sul commercio internazionale di mobili».

Sono 2 mila e 723 le aziende che quest'anno espongono in Fiera, di cui 911 vengono dall'estero, da più di 30 Paesi. Talmente tante che la lista di attesa è di 491 domande: bisognerebbe aggiungere altri 30 mila metri quadrati ai 202 mila e 350 già occupati, per soddisfarle tutte. Ai Saloni tradizionali - mobile, complemento d'arredo ed Euroluce - si aggiungono anche le nuove proposte. Nel SaloneSatellite, da 12 edizioni sinonimo di creatività giovanile, debuttano infatti 702 designer.

Emma Marcegaglia, pur dicendosi «ottimista» sulla ripresa del settore, non ha mancato di far presente, all'unisono con Messina, l'importanza di una maggior disponibilità delle banche a concedere credito alle Pmi. «Di fronte a drastici cali di fatturato», ha detto infatti, «dobbiamo garantire soluzioni al problema della liquidità. Due sono gli strumenti già attivati dal governo. In primis i Tremonti bond, che sono oggi una realtà da monitorare attentamente attraverso gli osservatori che sono stati attivati o che

stanno per essere costituiti, così che si concretizzi lo scopo di dare maggior credito alle imprese». E come secondo elemento la presidentessa di Confindustria ha elogiato il «cospicuo finanziamento del fondo di garanzia statale per le piccole e medie imprese», che ha a disposizione 1,6 miliardi di euro

in grado di mobilitare 70-80 miliardi di finanziamento ed è stato esteso al mondo dell'artigianato. «Abbiamo chiesto in questi giorni all'Abi», ha aggiunto, «che si velocizzi il processo, perché non c'è più tempo da perdere».

Dal canto suo, Scajola ha rimarcato l'impegno dell'esecutivo anche su un tema che al settore in esposizione sta molto a cuore: quello della difesa del Made in Italy. «Per competere», ha affermato, «le nostre aziende hanno a disposizione beni come qualità e design, che devono essere tutelati come una proprietà intellettuale. È in corso la campagna per la lotta alla contraffazione e abbiamo già attivato 13 desk nei punti critici del mondo, a cui le aziende possono rivolgersi per ricevere l'assistenza necessaria a combattere questo fenomeno».

### I numeri dell'esposizione

- **48** il numero delle edizioni del Salone
- **2.723** le aziende presenti, di cui 911 estere
- **30** i Paesi di provenienza degli espositori
- **202.350** i metri quadrati occupati a Rho Fiera
- **702** i giovani artisti nel Salone Satellite